

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 4 all' 11 maggio 2008

Via Marconi,19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 4 maggio 2008

ASCENSIONE DEL SIGNORE – Solennità



Il Signore risorto è ritornato nella Galilea pagana. È qui che egli aveva cominciato ad annunciare la conversione e il Vangelo del Regno (cf. Mt 4,15.17.23). È qui, in questo luogo di frontiera, che egli aveva dato appuntamento ai suoi discepoli, che si erano dispersi quando egli, il pastore, era stato ferito (cf. Mt 28,8-10). È ritornato sui luoghi dell'inizio, per dare loro la pienezza: il Risorto è la luce decisiva che rischiarava tutti coloro che camminano nelle tenebre e nell'ombra della morte. Egli ha convocato i discepoli - in numero di undici - su una montagna, come all'inizio li aveva condotti sulla montagna, quando parlò loro per annunciare la via della felicità del regno dei cieli (cf. Mt 5,1). Dio ha anche convocato il popolo ai piedi del Sinai quando ha voluto fare di lui la sua "ekklesia" (cf. Es 19). Il Risorto è su questa montagna in Galilea, che simboleggia l'incontro tra il cielo e la terra, dichiarandosi, solennemente, come colui che ha ricevuto tutta l'autorità nei cieli e sulla terra (cf. Mt 28,18). Da questa montagna egli invia i discepoli - e in loro, e con loro, noi tutti che li seguiamo lungo la storia - a convocare la Chiesa per riunirla dai quattro punti cardinali del mondo nel regno; nessuno è escluso dalla parola e dalla partecipazione alla vita della famiglia divina: la comunione del battesimo con il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo (cf. Mt 28,19-20). Oggi noi, come gli undici discepoli sulla montagna, lo adoriamo e riaffermiamo la nostra obbedienza al suo comando missionario. Egli sembra assente ma è in realtà sempre presente tra di noi (cf. Mt 28,20). È per questo che si è fatto uomo nel seno della Vergine Madre: per essere l'Emmanuele, il Dio con noi (cf. Mt 1,23), fino alla fine del mondo.

*Esulti di santa gioia la tua Chiesa,
o Padre,
per il mistero che celebra
in questa liturgia di lode,
poiché nel tuo Figlio asceso al cielo
la nostra umanità è innalzata accanto a te,
e noi, membra del suo corpo,
viviamo nella speranza
di raggiungere Cristo,
nostro capo, nella gloria.*

LUNEDI' 5 maggio 2008

7^a settimana di Pasqua

(oggi è sospesa la S. Messa delle ore 8.00)

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Ann Lucchese Angelo ore 18.00;
Trigesimo di Monica Zancan ore 18.00; +Scarabello
Daniele e Giavedon Chiara; +Truccolo Iolanda.

MARTEDI' 6 maggio 2008

7^a settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: +Urban Luigi e Venanzia; Ann Vivian
Adriano.

MERCOLEDI' 7 maggio 2008

7^a settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: 6 Ann. Sist Antonio

GIOVEDI' 8 maggio 2008

7^a settimana di Pasqua

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Intenzioni: Per tutti i defunti della parrocchia.

VENERDI' 9 maggio 2008

7^a settimana di Pasqua

S. Maria ore 8.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 9.00 Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Fabbro Antonio; +Santarossa Leopodo,
Natalina e figli.

SABATO 10 maggio 2008

7^a settimana di Pasqua

Duomo ore 17.30 S. Rosario

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Morandin Vittorio; +Milanese Eligio;
+Da Pieve Antonia e Celeste.

DOMENICA 11 maggio 2008

DOMENICA DI PENTECOSTE - Solennità

Duomo ore 7.30 Lodi

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00; S. Messe

Oggi, 46 nostri fanciulli, durante la S. Messa delle ore 11.00, riceveranno per la Prima volta la S. Comunione. Preghiamo per loro, perché la Grazia di questo incontro li accompagni attraverso le vicende della vita

Intenzioni: +Conte Balilla e Marson Corinna; +Brai
Daniele e Galli Giuseppina; +Zanutto Zefferino;
+Durat Francesco.

VITA DELLA COMUNITA'

MAGGIO mese dedicato alla Madonna

Inizia il mese dedicato alla Madonna. Siamo invitati a recitare il S. Rosario ogni giorno e possibilmente insieme.

Luoghi e orari suddivisi per zone pastorali

ZONA PASTORALE CENTRO.

- S. Maria ½ ora prima della Messa feriale e 18.00
- Condomini di Via Vietti ore 20.30
- Ogni lunedì alle ore 20.00 Cooperativa il Giglio.

ZONA PASTORALE MUZZILE

- Condomini Via ex campo sportivo ore 20.30-
- Via Meduna ore 20.00

ZONA PASTORALE S.ANTONIO/VALLADA

- Capitello S. Margherita ore 20.00

ZONA PASTORALE TALPONEDO

- Chiesa Sant'Angelo ore 18.00 (Lunedì e venerdì 17.30)

ORATORIO a partire da LUNEDÌ 5 MAGGIO

- Dal lunedì al venerdì alle ore 20.15

GIUGNO 2008 GREY

Anche quest'anno riproponiamo la felice e riuscita esperienza dell'Estate ragazzi con il GREY presso l'area sportiva della parrocchia. Si inizierà lunedì **9 giugno** nel pomeriggio e si concluderà con la festa di sabato 28 e domenica 29 giugno a Barcis. Domenica prossima troverete tutte le informazioni e i moduli per le iscrizioni. Tutti i giovani delle scuole superiori che desiderano impegnarsi nel lavoro di animazione del punto verde si presentino alla **prima riunione organizzativa di giovedì 8 maggio alle ore 21.00 in oratorio.**

PORCIA IN FESTA 2008 - Sagra dell'Assunta

Si prega vivamente a tutti i volontari di ritirare la scheda di adesione al lavoro volontario della sagra che si trova già disponibile sul banchetto in Chiesa e in canonica, per prendere visione in tempo degli impegni.

CARITAS: Raccolta straordinaria di indumenti usati per SABATO 10 MAGGIO 2008

Si raccolgono: abiti, maglieria, biancheria, cappelli, scarpe e borse

Non si raccolgono: carta, metalli, plastica, vetro, tessuti sporchi e unti. In fondo alla chiesa si possono ritirare i sacchetti dove inserire gli indumenti. Il centro di raccolta più vicino a noi è la stazione ferroviaria di Pordenone dove si trovano i vagoni ferroviari messi a disposizione dalle FF.SS. Previo avviso è possibile depositare solo nel giorno di sabato dalle ore 14.00 alle ore 20.00 in oratorio.

Intervista a L. Alici Presidente Nazionale dell'Azione Cattolica di M. Muolo. Avvenire 26 aprile 2008

«**Un evento provvidenziale**». In un'intervista al quotidiano Avvenire, Luigi Alici, presidente nazionale dell'Ac, così definisce la coincidenza tra le celebrazioni del 140° di fondazione e la XIII Assemblea nazionale della più antica tra le aggregazioni ecclesiali italiane. «Provvidenziale», spiega ormai quasi alla vigilia dell'appuntamento dei primi di maggio, «perché ci ha permesso di rileggere la nostra storia e di progettare il futuro. Ci consentirà inoltre di incontrare il Papa e di riscoprire quelle figure di santità che hanno accompagnato i 140 anni di vita associativa». Il tema della prossima assemblea è: **Cittadini degni del Vangelo**

Come giunge l'Azione cattolica a questa Assemblea? In primo luogo l'impegno a vivere la fedeltà alla propria storia e quindi anche a quella che solitamente si chiama la «scelta religiosa» come un doppio passo avanti. Da un lato promuovendo il primato della fede e la capacità di vivere la sequela del Signore in maniera integrale. Dall'altro non riducendo, ma anzi semmai aumentando la responsabilità dei laici nei confronti della storia e in favore del bene comune. *È dunque ancora valida per l'Ac la scelta religiosa?* Sì, ma forse dovremmo parlare di primato della fede e impegno per il bene comune. L'Ac vuole mettersi in un atteggiamento di contemplazione che la purifichi e la faccia convenire sull'essenziale. Da questa purificazione dell'incontro con il Signore deriva certamente anche una purificazione dello sguardo nei confronti dell'impegno sociale e politico. In particolare la promozione del bene comune non è qualcosa che si aggiunge alla scelta religiosa, ma ne è parte integrante. *Lei accennava prima alle figure di santità che hanno accompagnato i 140 anni di vita associativa. Quale eredità deriva dal loro esempio?* È uno degli aspetti cui teniamo maggiormente. Queste figure accompagneranno il grande incontro del 4 maggio in piazza San Pietro con Benedetto XVI. I sei santi, i venti beati e circa una ventina di venerabili legati all'Ac saranno idealmente presenti in quella occasione, rappresentando in un certo senso l'onda lunga di santità che consente all'associazione di guardare avanti. Inoltre, poiché sono imminenti alcune beatificazioni importanti, l'itinerario di riscoperta non si fermerà qui. *In che senso?* Il 140° della fondazione rappresenta certamente un punto di arrivo, ma anche un nuovo punto di partenza, poiché aprirà un anno straordinario dedicato alla santità, che ci auguriamo possa essere illuminato da altri riconoscimenti ufficiali della santità da parte della Chiesa. *Si può già tentare un bilancio di questo importante anniversario?* Sì, e penso che sia positivo. Nelle associazioni diocesane sono stati organizzati alcuni eventi pubblici di grande partecipazione popolare. Le due iniziative nazionali che si sono svolte rispettivamente a Castel San Pietro sulla scelta religiosa e a Viterbo sull'importanza degli archivi diocesani hanno poi prodotto un effetto a cascata anche a livello locale. Ad esempio in molte associazioni diocesane si sta procedendo a un riordino degli archivi diocesani dell'Ac e questo è certamente un elemento positivo. Altro dato da sottolineare è la realizzazione di un videodocumentario di 80 minuti sui 140 di storia dell'Ac, che verrà distribuito nei prossimi giorni e che auspichiamo possa essere oggetto di trasmissioni televisive. Si tratta di un video che contiene filmati anche inediti e che sussidierà ulteriormente l'attenzione storica, tanto utile in un'epoca schiacciata sul presente, come la nostra. *L'Ac si sta preparando anche all'incontro con Benedetto XVI. Qual è il legame che lega l'Associazione al Papa e ai vescovi?* L'Azione cattolica ha nel suo stesso dna, dunque fin dalla nascita, un legame speciale con il Successore di Pietro. Legame che verrà rafforzato dall'incontro del 4 maggio, che tutti noi attendiamo con grande gioia, per essere confermati nella fede. Allo stesso tempo, nel corso di questi 140 anni, l'Ac ha trovato nella dedizione alla Chiesa particolare la sua vocazione più specifica. E quindi anche per il futuro siamo chiamati a tenere insieme dimensione universale e locale.